

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50

Al Dipartimento Regionale
della Famiglia e delle Politiche Sociali
U.O. B "Servizi Generali"
Via Trinacria 34/36
90144 PALERMO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 38 e art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per il Servizio di noleggio e relativa assistenza tecnica di n. 1 Foto riproduttori, per gli usi degli uffici della Direzione del Dip. Famiglia e Pol. Sociali. (art. 80 d.lgs 50/2016).

Codice C.I.G. Z922DA2E80

Il/la sottoscritto/a.....nato/a
a.....(.....) il.....e residente
a.....(.....) Via.....
n°..... CAP....., C.F....., in
qualità di:

- titolare
- libero professionista
- legale rappresentate
- altro.....

dell'Impresa/Ditta.....

(indicare l'esatta Ragione Sociale dell'Impresa/Ditta)

con Sede in.....(.....)

Via.....

n°..... CAP.....

C.F.

P.I.

- Iscritta nel Registro Imprese di _____

Numero Iscrizione _____

- Sede territorialmente competente AGENZIA DELLE ENTRATE _____

Via _____ Tel. _____

- Iscritta nei seguenti enti previdenziali:

(Barrare le caselle interessate)

I.N.A.I.L., codice Ditta:..... sede competente.....

I.N.P.S., matricola Aziendale:..... sede competente.....

oppure

Matricola **I.N.P.S. (senza dipendenti)** – posizione personale n:.....
sede competente.....

Cassa Edile, codice Ditta:..... sigla/sede Cassa Edile.....

Altro.....

(Barrare le caselle interessate)

Tipologia Ditta:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Datore di lavoro; | <input type="checkbox"/> Gestione separata Committente/Associante; |
| <input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo; | <input type="checkbox"/> Gestione separata titolare di reddito di lavoro autonomo
di arte e professione; |
| <input type="checkbox"/> Libero professionista; | <input type="checkbox"/> n° dipendenti:..... |

Contratto di lavoro applicato:.....

Tot. lavoratori utilizzati per l'appalto n..... di cui dipendenti n.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto previste dall'art. 80 del d.lgs n. 50/2016, ed in particolare:

A) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di ricevimento della lettera di invito (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016; **(1)**

B) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto; **(2)**

C) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);

D) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;

E) che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

F) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;

G) che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, del d.lgs 50/2016, non risolvibile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

H) che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del d.lgs 50/2016 che provochi una distorsione della concorrenza non risolvibile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

I) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;

L) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

M) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;

N) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:

Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. *Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio di Via n. fax e-mail*

oppure

Che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi:

O) che il **sottoscritto (1)**:

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e **non** ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

P) BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE

che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice

civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Q) di essere a conoscenza di quanto previsto dal combinato disposto dell'art 53, comma 16 ter del D.L.gs. 165/2001 e dell'art. 21 del D.L.gs. 39/2013.

R) di non trovarsi in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il 2° grado, con i dirigenti e i dipendenti del Dipartimento regionale della Famiglia e delle PP.SS. deputati alla trattazione del procedimento relativo all'affidamento di cui all'oggetto;

S) di essere a conoscenza che la mancata sottoscrizione e presentazione del documento c.d. patto di integrità comporta l'esclusione automatica dalla procedura di affidamento.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

Palermo li,

IL DICHIARANTE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ("PRIVACY"):

Il soggetto ha facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati è il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali sito a Palermo in via Trinacria 34/36. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente dell'U.O. B "Servizi Generali "

Dichiaro/a di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Palermo li,

IL DICHIARANTE

(1) La dichiarazione deve essere resa da ogni soggetto interessato:

- **Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali**
- **Tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo**
- **Tutti gli accomandatari ed i direttori tecnici per le società in accomandita semplice**
- **Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società**
- **Soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di sottoscrizione del conferimento ordine**

(2) La dichiarazione deve essere resa inoltre da ogni soggetto interessato:

- **Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali**
- **Tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo**
- **Tutti gli accomandatari ed i direttori tecnici per le società in accomandita semplice**
- **Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società**

1